Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00001344/A0100C-04 16/01/17 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

14:17 16 Gen 17 A00100C 002006

cl. 2.18.1/1382/17/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1382
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Furti negli ospedali e mancata vigilanza. Quali misure per contrastare il fenomeno?

Premesso che:

Adeguare il proprio comportamento a parametri di lealtà, correttezza, e servizio al bene comune dovrebbe rappresentare l'essenza stessa del pubblico dipendente, così come prescrive la Costituzione, che impone di svolgere le funzione pubbliche con "disciplina e onore" (*art. 54, comma 2: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge"*).

Visto che:

Ultimamente i nostri ospedali sono oggetto di furti, sia verso l'utenza (lavoratori e degenti), sia, ultimamente, di materiale sanitario.

Le aziende sanitarie di tutta Italia sono state vittime a partire da gennaio più di 40 furti (fra l'altro sono apparecchi spesso della stessa casa produttrice la "Olympus"); tra Torino e provincia sono stati vittime di furto le Molinette, nei primi giorni di marzo 2016 l'endoscopia, il 9 di settembre la pneumologia, poi il Mauriziano, l'Ospedale di Pinerolo e per ultimo in questi giorni il S. Giovanni Bosco.

Recentemente abbiamo appreso dell'ennesimo furto (circa 900.000 €) a danno del reparto di Gastroenterologia dell'Ospedale Giovanni Bosco, dove pare siano stati sottratti 30 endoscopi (circa 50.000 € l'uno) di ultimissima generazione, in parte acquistati fra l'altro con il contributo di € 500.000 da parte di Compagnia di San Paolo, e in parte a noleggio da parte della casa produttrice;

Il danno per la Sanità Piemontese è evidente sia per le Aziende Ospedaliere colpite economicamente sia per l'utenza per l'ulteriore rinvio delle prestazioni che si sarebbero dovute erogare con le apparecchiature sottratte;

considerato che:

risulta evidente la mancanza di efficaci misure e procedure di sicurezza a livello di servizi di vigilanza, sistemi antifurto e anti-effrazione;

i giornali riportano la percezione di insicurezza sia del personale sia degli utenti (molti furti riguardano i beni di pazienti allettati, in pronto soccorso o addirittura direttamente negli spogliatoi dei blocchi operatori)

pare che la copertura assicurativa ospedaliera non copra i furti delle apparecchiature

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore X

Per conoscere come si intenda procedere, nell'immediato, al fine di aumentare la sicurezza nelle strutture ospedaliere delle aziende sanitarie regionali, anche a livello di eventuali nuove stipule di polizze assicurative

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)